

Carissimo Calisto.

Si chiegge sopra del fatto mio;
lorchè ricevo la tua lettera mi m'invia al bo-
netto io stava in abito di partito e la scuola,
quindi sotto la lettera, poi, non so dove il verfi
e d'allora in poi non h' ritorno, quindi non h' potei
far leggere al Federico.

Mi pare che tu precipiti un po' troppo
con furia, poichè certe passioni; oh diavole non
mi dimentico poi così presto di coloro che mi furono
sueggi, come il Terenzi.

Staccando ora la penna, per
per in cui si chiegge il Magazzino, io ancora chian-
do questa mia, e mi dice

Di a Febbrajo 1855

Luigi Terenzi

All' Illustrissimo Signore
N. Sig. Calosci Niccolò
Sal. Cal. ab. ab. Barnabiti
in
L. 3